

Biglietti bus urbani, aumenti in arrivo. Nuovo tariffario stabilito dalla Regione. Il direttore dell'Ama: presto collegamenti anche tra progetti Case e nuovo mercato

L'AQUILA Aumenti in vista per biglietti e abbonamenti dell'autobus. La delibera che fissa il nuovo tariffario sulla base dell'adeguamento stabilito dalla Regione, è stato discusso in giunta e approderà presto in consiglio comunale. L'aumento riguarda 20 centesimi in più per le corse ordinarie, che passano da 1 euro a 1 euro e 20, mentre per le tratte extraurbane si passerà da 2,30 a 2,50 euro. Ma il Comune e l'Ama (l'azienda per la mobilità urbana), nonostante i problemi di cassa che non consentono un incremento corposo dei servizi, stanno lavorando a un piano di potenziamento del personale, che potrebbe transitare da altre aziende municipalizzate all'Ama. È allo studio, da parte dell'amministrazione comunale, di un «servizio dedicato» al mercato di piazza d'Armi, che verrà collegato con due corse quotidiane ai nuovi quartieri periferici del progetto Case. «L'aumento delle tariffe dei biglietti», chiarisce il direttore dell'Ama, Angelo De Angelis, «ricalca l'adeguamento dei minimi tariffari regionali, in base all'indice Istat». «La delibera regionale si applica automaticamente alle linee di concessione regionali, mentre per i servizi comunali, sono gli enti locali a dover adottare il provvedimento», aggiunge De Angelis. «Il nuovo biglietto da 1 euro e 20 entrerà in vigore entro l'estate, subito dopo l'approvazione in consiglio. E se da un lato gli utenti dovranno fare i conti con un nuovo aumento, dall'altro sono pronte agevolazioni per gli universitari. «Verrà applicata una tariffa scontata», spiega il direttore dell'Ama, «agli studenti universitari che acquisteranno un abbonamento annuale valido per 11 mesi, a partire dal primo settembre al 31 luglio». L'altra novità riguarda i collegamenti diretti con il mercato di piazza d'Armi, inaugurato alcuni giorni fa: l'Ama attiverà due corse quotidiane, andata e ritorno, con i quartieri del progetto Case. Sarà collegata al mercato ogni giorno una zona diversa. «In questo modo abbiamo pensato di offrire un servizio agli anziani», spiega soddisfatto De Angelis, «per favorire i loro spostamenti. Le persone più anziane potranno, così, ritrovarsi, come una volta, nella piazza del mercato». Resta in piedi il problema del personale, connesso alla mancanza di fondi. Pochi i soldi in cassa, non sono previste nuove assunzioni. «Stiamo valutando la possibilità di trasferire all'Ama qualche unità in esubero nelle altre aziende municipalizzate», afferma il direttore, «di recente sono andati in pensione 10 autisti, ma non possiamo sostituirli. Questo a fronte dell'esigenza, sempre più pressante, di potenziare i collegamenti con le zone periferiche della città. Ma mancano le risorse per l'incremento delle linee di trasporto urbano».